



PR CAMPANIA FESR 2021-2027

ASSE PRIORITARIO 1 BIS - TECNOLOGIE DIGITALI, PULITE E BIOTECNOLOGIE: CONTRIBUTO ALLA PIATTAFORMA STEP

OBIETTIVO SPECIFICO 1.6 - SOSTENERE GLI INVESTIMENTI CHE CONTRIBUISCONO AGLI OBIETTIVI DELLA PIATTAFORMA PER LE TECNOLOGIE STRATEGICHE PER L'EUROPA (STEP) DI CUI ALL'ART. 2 DEL REGOLAMENTO UE 2024/795

AZIONE 1.6.1 – SOSTENERE LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE

AIUTI PER LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE

STEP – II EDIZIONE

D.D. n. 61 del 14/11/2025

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) Direttore Generale della D.G. “Sviluppo delle Attività Produttive” individuato con D.D. n. 12 del 03/10/2025, Dott.ssa Daniela Michelino, nominata Direttore della Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive, codice 208.00.00, con D.G.R. n. 307 del 4 giugno 2025 ed il successivo D.P.G.R. 68 del 27.06.2025

E

**Il sottoscritto _____ CF _____ in qualità di Legale
rappresentante della società _____ P.IVA _____ Beneficiario
dell'Operazione denominata “ _____ ” avente CUP _____ individuata con
_____ [indicare il provvedimento dal quale si evince l'individuazione
dell'operazione/beneficiario]**

PREMESSO CHE

- il Regolamento (UE) n. 1058/2011 del 24 giugno 2011 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione definisce i compiti, gli obiettivi specifici e l'ambito d'intervento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di Coesione (FC);
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 (anche RDC - Regolamento Disposizioni Comuni) - come successivamente modificato con Regolamenti (UE) n. 2022/2039 del 19 ottobre 2022 e n. 435/2023 del 27 febbraio 2023 - reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi»);
- ai sensi del “Considerando” n. (18) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per “accordo di partenariato” si intende un documento strategico e conciso che orienta i negoziati tra la Commissione e lo Stato membro interessato sull'elaborazione dei programmi nell'ambito del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA;
- ai sensi dell'art. 2, punto 4), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per “operazione” si intende: a) un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione; b) nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo del programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario;
- ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., “beneficiario” è: a) un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni; b) nel contesto dei partenariati pubblico-privato («PPP»), l'organismo pubblico che ha avviato l'operazione PPP o il partner privato selezionato per attuarla; c) nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve l'aiuto; d) nel contesto degli aiuti «de minimis» forniti a norma dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 (37) o (UE) n. 717/2014 della Commissione, lo Stato membro può decidere che il beneficiario è l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione dell'operazione; e) nel contesto degli strumenti finanziari, l'organismo che attua il fondo di partecipazione o, in assenza di un fondo di partecipazione, l'organismo che attua il fondo specifico o, se l'autorità di gestione gestisce lo strumento finanziario, l'autorità di gestione;
- ai sensi dell'art. 2, punto 37), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per “operazione completata” si intende un'operazione che è stata materialmente completata o pienamente attuata e per la quale tutti i relativi pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari e il relativo contributo pubblico è stato versato ai beneficiari;
- ai sensi dell'art. 2, punto 41), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. con “efficienza energetica al primo posto” si intende tenere nella massima considerazione, nella pianificazione energetica e nelle decisioni strategiche e di investimento, misure alternative di efficienza energetica efficienti in termini di costi per ottimizzare la domanda e l'offerta di energia, in particolare mediante risparmi energetici

nell'uso finale efficaci sotto il profilo dei costi, iniziative di gestione della domanda e una conversione, trasmissione e distribuzione più efficienti dell'energia, pur continuando a conseguire gli obiettivi di tali decisioni;

- ai sensi dell'art. 2, punto 42), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., “immunizzazione dagli effetti del clima” è un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050;
- ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., ciascuno Stato membro prepara un accordo di partenariato che espone l'orientamento strategico per la programmazione e le modalità per un impiego efficace ed efficiente del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA per il periodo compreso fra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;
- il CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021- 2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
- a seguito del negoziato formale avviato il 17 gennaio 2022 dal Dipartimento per le Politiche di Coesione, l'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della CE n. C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 e successivamente firmato e adottato il 19 luglio 2022, quale documento di orientamento strategico per la programmazione dei fondi FESR (Fondo europeo per lo sviluppo regionale), FSE+ (Fondo sociale europeo plus), Fondo di Coesione, JTF (Just transition fund) e FEAMPA (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura);
- la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 final del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 700 del 20/12/2022 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027;
- il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/1060 con DD n. 147 del 16/05/2023;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 60 del 6 giugno 2023, è stato approvato l'elenco dei “Responsabili di Obiettivo Specifico del PR CAMPANIA FESR 2021-2027”, aggiornato con D.D. n. 12 del 03/10/2025;
- con Decreto Dirigenziale dell'Autorità di Gestione FESR n. 49 del 22 marzo 2024, sono state approvate le modifiche al Sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) e al Manuale per l'attuazione del PR Campania FESR 2021-2027, la cui ultima versione è stata approvata con D.D. n. 12 del 21 gennaio 2025;
- con Decisione C(2025) 8398 final del 15 dicembre 2025, di cui la Giunta regionale ha preso atto con la delibera n. 16 del 29 gennaio 2026, la Commissione Europea ha approvato la proposta di modifica del PR FESR Campania 2021-2027, presentata, in ultimo, in data 9 novembre 2025, in aderenza alle previsioni del Regolamento (UE) 2025/1914;

PREMESSO ALTRESÌ CHE

- il Regolamento (UE) n. 2024/795 del Parlamento e del Consiglio dell'Unione Europea del 29 febbraio 2024 istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) a sostegno delle tecnologie strategiche critiche ed emergenti e delle rispettive catene di approvvigionamento e modifica la direttiva 2003/87/CE e i Regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
- con il Decreto Dirigenziale n. 43 del 12 marzo 2024, l'AdG FESR dispone l'Adesione alla metodologia di aggiornamento delle tabelle standard dei costi unitari per le spese di personale dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di cui al decreto interministeriale (MIMIT-MUR) n. 51 del 04/01/2024
- con la Comunicazione C/2024/3209 del 13 maggio 2024 la Commissione ha approvato la "Nota di orientamento relativa a talune disposizioni del Regolamento (UE) 2024/795 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (Piattaforma STEP)";
- con il Decreto Dirigenziale dell'Autorità di Gestione FESR n. 187 del 13 settembre 2024, si approvano gli "Strumenti tecnici e indirizzi operativi per l'elaborazione dello studio di valutazione climatica - pilastro adattamento";
- con Decreto Dirigenziale dell'Autorità di Gestione FESR n. 259 del 19 novembre 2024, come integrato con D.D. n. 12 del 21 gennaio 2025, in attuazione della citata DGR 481/2024 è stato istituito il Gruppo di Lavoro STEP Campania;
- con Deliberazione n. 738 del 21/12/2024 la Giunta Regionale ha stabilito gli indirizzi operativi per l'attuazione del PR FESR 2021-2027, finalizzati a massimizzare l'efficacia dell'utilizzo dei fondi del FESR;
- con Deliberazione n. 630 del 18 settembre 2025 la Giunta Regionale ha programmato risorse pari a € 50.000.000,00, a valere sul PR Campania FESR 2021-2027- Priorità 1bis - Azione 1.6.1, da destinare ad uno strumento agevolativo volto a finanziare progetti - proposti da Grandi, Medie e Piccole imprese - orientati allo sviluppo o alla fabbricazione di tecnologie critiche nell'ambito dei settori delle tecnologie digitali e dell'innovazione delle tecnologie deep tech, delle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, nonché delle biotecnologie;
- in attuazione di quanto disposto con la D.G.R. n. 630/2025 citata, in data 12 novembre 2025, il Gruppo di Lavoro STEP Campania ha approvato la proposta di Avviso pubblico "Aiuti per lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche - STEP - II Edizione";
- con D.D. n. 41 del 14/11/2025, pubblicato sul B.U.R.C. n. 83 del 17/11/2025, è stato approvato - nell'ambito del PR Campania FESR 2021-2027 – Priorità 1bis - Azione 1.6.1 "Sostenere lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche" - l'Avviso pubblico "Aiuti per lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche – STEP – II Edizione";
- con D.G.R. n. 297 del 18/06/2026 è stata programmata un'ulteriore somma, pari a € 100.000.000,00 ad integrazione dell'importo programmato con la DGR n. 630/2025 sopra richiamata;
- con D.D. n. 135 del 26/06/2026 è stata approvata la Graduatoria delle operazioni ammissibili a finanziamento di cui all'Allegato 1 dello stesso Decreto;

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo;
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo;
- il Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 2021 - 2027;

- l'Avviso Pubblico "Aiuti per lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche – STEP II Edizione";
- il Decreto Dirigenziale dell'AdG FESR n. 43 del 12 marzo 2024, di Adesione alla metodologia di aggiornamento delle tabelle standard dei costi unitari per le spese di personale dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di cui al decreto interministeriale (MIMIT-MUR) n. 51 del 04/01/2024;
- il Decreto Dirigenziale dell'Autorità di Gestione FESR n. 187 del 13 settembre 2024 con il quale si approvano gli "Strumenti tecnici e indirizzi operativi per l'elaborazione dello studio di valutazione climatica - pilastro adattamento";
- le **Linee Guida per la rendicontazione di progetti ex artt. 14 e 25 del Regolamento (UE) n. 651/2014 (GBER)**, approvate con D.D. n. 115 del 17/04/2025 e tutta la manualistica applicabile al PR Campania FESR 2021/2027;
- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministro delle imprese e del made in Italy 30 gennaio 2025, n. 18, concernente "Regolamento recante modalità attuative e operative degli schemi di assicurazione dei rischi catastrofali ai sensi dell'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2023, n. 213";

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1

Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

L'Allegato alla presente Convenzione, costituente parte integrante e sostanziale della stessa e avente valore di patto tra le Parti, è:

- ✓ **Scheda decreto di concessione**, con il quadro economico dell'intervento ammesso a finanziamento e il cronoprogramma procedurale e di spesa;
- ✓ **Allegato DNSH 5**;

Ai fini della richiesta erogazione e rendicontazione, di seguito sono indicati i format da utilizzare tramite il servizio digitale dedicato della Regione Campania:

- MODELLO Richiesta anticipazione;
- MODELLO Schema di fideiussione;
- MODELLO Richiesta SA intermedio;
- MODELLO Richiesta SA a saldo;
- MODELLO Dichiarazione spese sostenute;
- MODELLO Dichiarazione aiuti compatibili;
- MODELLO Dichiarazione assenza doppio finanziamento;
- MODELLO Dichiarazione relazioni intercorrenti tra beneficiari e fornitori;
- MODELLO Dichiarazione quietanza liberatoria del fornitore;
- MODELLO Prospetto riepilogativo delle spese sostenute;
- MODELLO Elenco dei beni acquistati;

- MODELLO Prospetto di calcolo ammortamento;
- MODELLO Timesheet Consulenti;
- MODELLO Timesheet Personale;
- MODELLO Relazione Finale beneficiario;
- MODELLO Perizia tecnica giurata finale;
- MODELLO Richiesta rimodulazione (eventuale);
- MODELLO Perizia tecnica giurata variazione;
- MODELLO Prospetto analitico variazione;
- MODELLO Allegato DNSH 5;
- MODELLO Allegato DNSH 5B – SAL;
- MODELLO di relazione illustrativa e di accompagnamento al fascicolo documentale DNSH.

Articolo 2

Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata “_____” avente codice CUP _____ e ammessa a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ per un totale ammissibile pari € _____ cui corrisponde un contributo spettante pari a € _____ a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - Asse Prioritario 1 bis - Obiettivo Specifico 1.6. - Azione 1.6.1.

La sede oggetto d'investimento della suddetta operazione è, allo stato:

- ☐ Da attivare (entro i termini previsti al par. 2.3. punto 10 Lett. D) dell'Avviso Pubblico;
- ☐ Attiva, ubicata all'indirizzo _____ n. _____ al Comune _____, Provincia _____ CAP. _____.

Articolo 3

Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ il rispetto delle norme comunitarie e nazionali di settore nonché quelle in materia di aiuti di stato, energetica, ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, di appalti pubblici e regole della concorrenza;
- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal “Protocollo di legalità” in materia di appalti stipulato in data 1° agosto 2007;
- ✓ un sistema di contabilità separata (ex art 57 del RDC) o una codificazione contabile appropriata per tutte le transazioni relative al progetto ammesso ai benefici del PR FESR 21/27 e la disponibilità di un conto corrente dedicato del beneficiario per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti al PR Campania FESR 21/27;
- ✓ il rispetto di tutte le disposizioni per la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto di tutte le disposizioni contenute nell'Avviso per la concessione di Aiuti per lo Sviluppo e la fabbricazione di Tecnologie Critiche – STEP II Edizione (d'ora in poi Avviso) e delle disposizioni discendenti della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;

- ✓ l'avvio dell'intervento successivamente alla presentazione della domanda di accesso all'agevolazione e, comunque, pena la revoca, non oltre 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione dell'aiuto, come previsto al par. 2.3 punto 10 lett) A;
- ✓ la tempestiva comunicazione alla Regione Campania, di eventuali modifiche al Progetto, comprese le criticità eventualmente intervenute che si frappongono alla realizzazione del Progetto o al raggiungimento degli obiettivi previsti, illustrando le contromisure da adottare e aggiornando di conseguenza le proposte progettuali secondo le indicazioni contenute nell'art 4.2 dell'Avviso cui puntualmente si rimanda utilizzando i modelli di prospetti analitici di variazione per le variazioni attinenti le voci del quadro economico;
- ✓ il rispetto del divieto di doppio finanziamento previsto dalla normativa europea e nazionale nell'utilizzo di risorse pubbliche;
- ✓ il rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato nel Modello Allegato DNSH 5 allegato alla presente;
- ✓ **per i progetti che prevedono investimenti in infrastrutture**, la cui durata attesa è di almeno cinque anni in coerenza con quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, in materia di l'immunizzazione dagli effetti del clima (Comunicazione 2021/C 373/01 – *climate proofing*), la trasmissione di **uno studio di valutazione climatica** condotto in coerenza con gli "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01) e con gli "Strumenti tecnici e indirizzi operativi per l'elaborazione dello studio di valutazione climatica - pilastro adattamento" di cui al D.D. n. 187 della AdG del PR FESR 2021-2027 del 13 settembre 2024, entro la richiesta del saldo, secondo quanto declinato nel Modello Allegato DNSH 5, allegato alla presente;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle attività svolte e delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività finanziate, in coerenza con le modalità di rendicontazione prescritte per ciascuna tipologia di spesa dalle Linee guida di rendicontazione e della manualistica applicabile;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione;
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PR Campania FESR 21/27, degli elementi essenziali ai fini della dimostrazione dell'assenza di doppio finanziamento (titolo dell'intervento, Programma regionale, Priorità/Obiettivo specifico/Azione che cofinanzia l'intervento, codice SURF), nonché, a pena di inammissibilità, del Codice Unico di Progetto (CUP). Per le spese sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda di accesso all'agevolazione, ma anteriormente al provvedimento di concessione dell'aiuto e all'attribuzione del CUP, al fine di garantire la dimostrazione della correlazione tra la spesa sostenuta e il progetto finanziato con risorse pubbliche, ai sensi del Decreto Legge 13/2023 convertito in Legge 41/2023, emendata con Legge 213/2023, art. 1, comma 479, i giustificativi di spesa (fatture, ricevute, parcelle, ecc.) e di pagamento (copia bonifici)

devono riportare, a pena di inammissibilità, l'indicazione dell'Avviso Pubblico e del numero di protocollo assegnato alla domanda in fase di presentazione;

- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente all'operazione cofinanziata in formato digitale (tramite l'apposito servizio digitale dedicato) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione PR Campania FESR 21/27;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 82 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, ovvero che siano conservati per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'autorità di gestione al beneficiario. Il periodo si interrompe in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione Europea;
- ✓ il rispetto del vincolo di stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 21/27, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ il rispetto di tutti gli obblighi stabiliti dal par. 4 *Obblighi del beneficiario*, controlli e revoche, sub 4.1., dell'Avviso Pubblico;
- ✓ il rispetto dell'impegno all'assunzione (nuova occupazione), a tempo determinato o indeterminato, entro la richiesta del primo Stato di avanzamento o comunque entro 12 mesi dall'ammissione al finanziamento, delle risorse dichiarate ai sensi del par. 3.2 punto 10 dell'Avviso pubblico, pena la revoca dell'agevolazione concessa e il recupero delle somme eventualmente erogate;
- ✓ il rispetto dell'impegno all'assunzione (consolidamento occupazionale) a tempo indeterminato, entro la richiesta del primo Stato di avanzamento o comunque entro 6 mesi dall'ammissione al finanziamento, delle risorse inserite con contratto a tempo determinato in data antecedente alla presentazione della domanda di agevolazione, dichiarate ai sensi del par. 3.2 punto 10 dell'Avviso pubblico, così come verificate nel corso dell'iter istruttorio, pena la revoca dell'agevolazione concessa e il recupero delle somme eventualmente erogate;
- ✓ il rispetto delle disposizioni di cui all'art.1, commi 101-111 della Legge 213/2023, relative alla stipula di contratti assicurativi a copertura dei danni ai beni di cui all'articolo 2424, primo comma, sezione Attivo, voce B-II, numeri 1), 2) e 3), del codice civile, direttamente cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofici verificatisi sul territorio nazionale;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione delle quote spettanti al beneficiario a titolo di anticipazione, qualora richiesta;
- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
 - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
 - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;

- le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la categoria di spesa;
- la struttura della codifica elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M. 28/12/2011 (intitolato "*Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118*") e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs. n. 118/2011;
- ove necessario, di tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di certificazione camerale, certificazione di regolarità fiscale, DURC, e documentazione antimafia.
- ✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;
- ✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del Beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 80 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento;
- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – *climate proofing*), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;
- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9.

Articolo 4

Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nel Capo III – Sezione I e II e Allegato IX del Regolamento (UE) n. 2021/1060;

Ai fini dell'assolvimento degli obblighi di comunicazione discendenti dagli artt. 47 e 50 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, il beneficiario è tenuto ad adeguarsi al documento "*Linee guida per le azioni di Comunicazione dei Beneficiari del PR Campania Fesr 2021-2027*", consultabile al seguente link: https://prfesr2127.regione.campania.it/images/Lineeguida_LOGO_FESR21-27_15luglio2024.pdf

Il Beneficiario, in particolare, si obbliga al rispetto delle misure di informazione e comunicazione di cui all'Allegato IX al Reg. (UE) n. 2021/1060, ovvero ad:

- evidenziare che l'intervento è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione europea, dello Stato italiano e della Regione Campania, in applicazione del Regolamento (UE) n. 2021/1060 Titolo IV – Capo III – Sezioni I e II;
- garantire la visibilità del sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale all'operazione finanziata in tutte le misure di informazione e di comunicazione attraverso l'apposizione degli emblemi dell'Unione

Europea - con il riferimento al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale che sostiene l'operazione - e dello Stato italiano, nonché del logo di Regione Campania;

- informare il pubblico in merito al sostegno ottenuto dai fondi SIE, fornendo, sul proprio sito web, una breve descrizione del progetto, comprensiva di finalità e risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea;
- esporre targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compaia l'emblema dell'Unione europea, conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060, sin dalla prima fase di realizzazione dell'intervento;
- fornire idonea documentazione fotografica in ordine alla comunicazione realizzata secondo le modalità sopra indicate, da allegare alla richiesta di erogazione del saldo;
- per le operazioni il cui costo totale supera 10 000 000 EUR, il Beneficiario garantisce che sia organizzato, previo raccordo con l'AdG, che tra l'altro assicura il coinvolgimento in tempo utile della Commissione, un evento o un'attività di comunicazione, conformemente alle disposizioni del Manuale di attuazione e dalle Linee guida per le azioni di Comunicazione dei Beneficiari del PR Campania Fesr 2021-2027;

Coerentemente con quanto disposto dall'Avviso, dal Manuale di attuazione e dalle Linee guida per le azioni di Comunicazione dei Beneficiari del PR Campania Fesr 2021-2027, il beneficiario è tenuto a caricare sul sistema di monitoraggio locale SURF una cartella compressa con la documentazione fotografica che attesti il rispetto degli obblighi (poster, cartelloni, documenti, screenshot di pagine web e social media) al fine di agevolare la verifica del rispetto degli obblighi anche in sede di controlli di primo e secondo livello.

In caso di mancato rispetto degli obblighi da parte del beneficiario disposti dagli articoli 47 e 50 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, qualora non provveda ad azioni correttive, saranno applicate le misure consequenziali, operando una decurtazione del contributo fino al 3%.

Articolo 5

Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A ciascun progetto sarà assegnato un "Codice Unico di Progetto" (CUP) comunicato al momento della concessione dell'agevolazione dal Responsabile del procedimento.

L'erogazione delle agevolazioni avviene a richiesta del beneficiario in un massimo di 3 tranches, inclusa quella a saldo, utilizzando la modulistica messa a disposizione dell'Amministrazione tramite il servizio digitale dedicato, disponibile sul Catalogo dei Servizi Digitali della Regione Campania.

La richiesta di erogazione in sede di saldo deve essere pari almeno al 10% del contributo concesso.

La richiesta di saldo, corredata della rendicontazione finale, nonché della ulteriore documentazione indicata nelle Linee guida di rendicontazione, dovrà essere trasmessa entro i 2 (due) mesi successivi alla scadenza del termine di completamento del progetto, tenuto conto anche dell'eventuale proroga concessa dall'Amministrazione Regionale.

In corrispondenza delle richieste di erogazione potranno essere effettuati dall'Amministrazione Regionale, specifici controlli presso la sede del beneficiario, sulla base della documentazione di rendicontazione fornita;

Il contributo può, a richiesta, essere erogato a titolo di anticipazione, per un importo pari a massimo il 40% del totale del contributo concesso in via provvisoria, da richiedere **entro 3 mesi dalla notifica del decreto di concessione dell'aiuto**, previa presentazione di idonea **fideiussione** bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta a favore della Regione Campania, rilasciata dai soggetti di cui all'art. 106 comma 3 del D.lgs. n. 36/2023. La fideiussione da fornire ai fini dell'erogazione dell'anticipazione deve essere conforme alla modulistica predisposta dall'Amministrazione che ne fissa anche la durata minima, e disponibile sul Catalogo dei Servizi Digitali della Regione Campania.

La garanzia dovrà essere rilasciata e sottoscritta con la forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata, al fine di preconstituire il titolo per il recupero coattivo mediante agente della riscossione e prevedere oltre copertura dell'importo dell'anticipazione anche la maggiorazione del 10% a titolo di interessi e spese legali.

La fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Regione.

Tale anticipazione è subordinata inoltre:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione;
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge.

La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito alla conclusione dell'intervento, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROS e della struttura di Controllo di I livello dell'AdG, del rispetto degli adempimenti in materia di ammissibilità della spesa e di informazione e pubblicità e, pertanto, della certificabilità della spesa.

Si ribadisce che tutti i documenti di spesa devono riportare, a pena di inammissibilità, il CUP; i citati documenti devono altresì riportare gli altri elementi essenziali ai fini della dimostrazione dell'assenza di doppio finanziamento (titolo dell'intervento, Programma Regionale, Priorità/Obiettivo Specifico/Azione che cofinanzia l'intervento, Codice SURF).

L'avvenuto pagamento dei titoli di spesa, ad esclusione dei casi in cui è prevista l'opzione della semplificazione dei costi, ai sensi dell'art. 53 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, deve essere comprovato dalla copia dei bonifici bancari, in uno con l'estratto del conto corrente dedicato. Nei bonifici dovrà essere riportato anche il CUP, per garantire la piena tracciabilità delle operazioni.

Per le spese ammissibili sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda, ma anteriormente all'atto di concessione e all'attribuzione del CUP, al fine di garantire la dimostrazione della correlazione tra la spesa sostenuta e il progetto finanziato con risorse pubbliche, ai sensi del decreto legge 13/23 convertito in legge con L. 41 del 2023, emendata con L. 213 del 30 dicembre 2023, Art. 1 - Comma 479, i giustificativi di spesa (fatture, ricevute, parcelle, ecc.) e di pagamento (copia bonifici) devono riportare, a pena d'inammissibilità, l'indicazione dell'Avviso Pubblico e del numero di protocollo assegnato alla domanda in fase di presentazione.

I beneficiari saranno obbligati ad osservare le disposizioni comunicate dall'Amministrazione regionale per la rendicontazione delle spese e ad utilizzare la modulistica a tal fine predisposta, disponibile sul Catalogo dei Servizi Digitali della Regione Campania.

Con riferimento alla voce b.4 "Altri costi di esercizio" come previsto al paragrafo 2.4.1 Spese ammissibili dell'Avviso, si precisa che l'importo da erogare, in occasione di ciascuna richiesta, sarà calcolato sotto forma di una percentuale forfettaria, applicata all'avanzamento totale delle voci di spesa afferenti il progetto di ricerca e sviluppo quale sommatoria delle voci di spesa b.1 (Costi del Personale), b.2 (costi relativi al strumentazioni e attrezzature), a b.3 (costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza...), in coerenza con la percentuale esposta nel quadro economico dell'intervento ammesso a finanziamento.

Con riferimento alla voce b.1 "Costo del personale" impegnato nelle attività di ricerca e sviluppo, l'importo ammissibile è da calcolarsi in base al costo orario standard, sulla base delle ore di ricerca effettivamente sostenute e documentate da timesheet.

Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, la Regione assegna all'interessato un termine perentorio non superiore a 15 (quindici) giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, si concluderà l'istruttoria con la documentazione agli atti e la spesa non compiutamente documentata sarà considerata inammissibile.

L'iter di esame dell'ammissibilità della spesa rendicontata è svolto nel rispetto della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni. La procedura istruttoria, comprensiva della fase di liquidazione del

contributo, sarà completata entro 80 (ottanta) giorni dalla data di presentazione della domanda di erogazione, salvo sospensioni in caso di richieste di integrazioni debitamente motivate.

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal Beneficiario nel cronoprogramma e attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata e, comunque in tutti i casi previsti dall'Avviso agli artt. 2.4.2. *Spese non ammissibili* e 4.5 *Revoca del contributo* e dalla presente convenzione all'articolo 4 *Obblighi Pubblicità*.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere a inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal Beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso ai fini della sua ricevibilità dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

Le attività progettuali devono essere realizzate dal beneficiario nel rispetto della proposta progettuale presentata ed approvata. Solo in caso di effettiva ed oggettiva necessità e fornendo un'adeguata motivazione, nel corso della realizzazione del progetto il beneficiario può presentare richiesta di **variazione** alla DG "Sviluppo delle attività produttive", purché la stessa rispetti le condizioni tassativamente disciplinate al par. 4.2 dell'Avviso pubblico.

Le variazioni di progetto che non rispettino le condizioni sopra riportate non potranno essere autorizzate. Non sono in ogni caso ammesse variazioni che determinino un aumento del contributo pubblico concesso. Le variazioni proposte potranno essere realizzate solo dopo che siano state autorizzate.

I beneficiari hanno l'obbligo di completare l'intervento agevolato entro i termini previsti. Per provati motivi, l'Amministrazione regionale, valutato lo stato di realizzazione dell'intervento, può concedere un'unica proroga, per un periodo non superiore a 12 (dodici) mesi, previa istanza motivata del beneficiario, da presentarsi **almeno sessanta giorni prima della scadenza del termine previsto** per il completamento dell'intervento.

Articolo 6

Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le spese ammissibili sono quelle indicate al par. 2.4. **Ammissibilità delle spese**, sub par. 2.4.1. **dell'Avviso quali tipologie di spese ammissibili** al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Regionale, previste dall'art. 63 del Regolamento (UE) n.2021/1060 nonché quelle previste dalla normativa nazionale vigente *ratione temporis*, precisando che non saranno considerate ammissibili le spese effettuate su un conto corrente diverso dal conto dedicato del beneficiario.

L'ammissibilità delle spese è subordinata alla verifica che le stesse non arrechino un danno all'ambiente qualora siano conformi ai criteri di vaglio tecnico riportati nell'Appendice B dell'Avviso, relativi agli obiettivi ambientali pertinenti di cui al Reg. UE n. 852/2020 così come integrato dal Regolamento Delegato n. 2139/2021 (cfr. Modello Dichiarazione spese sostenuta).

Per gli investimenti riconducibili alle infrastrutture la cui durata attesa è di almeno 5 anni, come previsto all'articolo 73, paragrafo 2, lett. J del Regolamento (UE) n. 2021/1060, è necessario garantire l'immunizzazione degli effetti del clima.

Non sono ammissibili le spese fatturate o, comunque, riferibili ad una data anteriore rispetto alla data di presentazione della domanda di accesso all'agevolazione, e le spese riportate al sub paragrafo 2.4.2. "Spese non ammissibili" dell'Avviso.

Ai fini dell'ammissibilità, le spese devono essere sostenute e rendicontate in conformità con quanto previsto dal Manuale di attuazione del PR Campania FESR 2021-2027, dalle Linee Guida Linee Guida per la

rendicontazione di progetti ex artt. 14 e 25 del Regolamento (UE) n. 651/2014 (GBER) e utilizzando la modulistica disponibile sul Catalogo dei Servizi Digitali della Regione Campania.

Articolo 7

Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'intervento agevolato.

In fase di realizzazione dell'intervento, le verifiche hanno ad oggetto la richiesta di erogazione delle agevolazioni da parte del Beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano. In particolare, riguardano, a titolo esemplificativo:

- la correttezza formale delle richieste di erogazioni;
- il rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionale sull'ammissibilità delle spese, nonché è in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- il rispetto del cronoprogramma procedurale di spesa, la conformità delle attività poste in essere in coerenza con l'intervento ammesso a finanziamento;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti aspetti:
 - essere congrue, ovvero a prezzi di mercato;
 - essere relative ad impegni assunti in data successiva alla presentazione della domanda di accesso all'agevolazione;
 - derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, lettere d'incarico etc.), da cui risultino chiaramente la data di sottoscrizione dell'atto, l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione al progetto oggetto di agevolazione, i termini di consegna, le modalità di pagamento; tali atti devono riportare il riferimento esplicito al progetto, nonché il CUP, ove disponibile;
 - essere effettivamente sostenute e giustificate da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
 - essere in regola dal punto di vista della normativa civilistica e fiscale;
 - essere pagate a mezzo bonifico bancario, utilizzando esclusivamente il conto corrente dedicato del beneficiario (non sono ammesse compensazioni in qualunque forma; le spese sostenute con qualsiasi forma di pagamento diversa da quella sopra indicata non sono considerate ammissibili); i titoli di pagamento relativi a ciascuna transazione devono riportare gli estremi del titolo di spesa cui si riferiscono, nonché il CUP, laddove disponibile.
- l'eleggibilità della spesa e delle attività svolte, in quanto sostenute nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa, e delle attività ad essa connessa, al Beneficiario;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, così come ammesso a finanziamento con il decreto di concessione;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "*Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*" di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;

- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella “fase di realizzazione”;
- l’avvenuta presentazione della richiesta di erogazione saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell’importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, per il caso di operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il ROS verificherà il rispetto della “stabilità delle operazioni” secondo quanto previsto all’art. 65 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità e/o errori e/o difformità esecutive, il ROS può effettuare delle verifiche *in loco*, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’intervento eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’intervento cofinanziato.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, ROS, Autorità di Audit) ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del PR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo tempestivamente le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8

Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l’erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente già corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.

Il ROS dovrà fornire tempestivamente all’AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 9

Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l’attuazione dell’intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti, dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione e dell’Avviso di riferimento, dal PR FESR 21/27, dal Manuale per l’Attuazione e dalla presente Convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall’art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità e/o frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari step procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il Beneficiario finalizzato alla

revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al Beneficiario.

Le agevolazioni vengono parzialmente o totalmente revocate:

- qualora non sia stato rispettato il divieto di cumulo e il divieto del doppio finanziamento, di cui, rispettivamente, ai paragrafi 1.4. e 4.3 dell'Avviso pubblico;
- qualora le immobilizzazioni agevolate vengano distolte, in qualsiasi forma, anche mediante cessione di attività ad altro imprenditore, dall'uso previsto;

Le agevolazioni vengono revocate totalmente qualora, a seguito di accertamento finale, risulti che:

- non siano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro;
- siano gravemente violate specifiche norme settoriali e/o procedurali, anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
- il soggetto beneficiario non abbia raggiunto gli obiettivi progettuali;
- il progetto ammesso a contributo non sia stato concluso entro il termine di 24 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione dell'aiuto o entro il termine fissato nell'eventuale provvedimento di proroga;
- il beneficiario abbia reso, nel modulo di domanda e in qualunque altra fase del procedimento, dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- non siano mantenuti gli obblighi occupazionali derivanti dagli impegni assunti ai fini dell'attribuzione del punteggio di cui al criterio di premialità P1;
- la realizzazione dell'intervento non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso a contributo.
- l'avvio dell'intervento avviene oltre 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione dell'aiuto;
- nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 20 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo;
- nel caso di mancato rispetto, da parte del beneficiario degli obblighi, disposti dagli articoli 47 e 50 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, qualora non provveda ad azioni correttive, sarà applicata una decurtazione del contributo fino al 3%.
- in tutti i casi in cui il Beneficiario non osserva gli impegni ed obblighi a suo carico, così come riportati al par. 4.1 dell'Avviso pubblico;
- in tutti gli altri casi in cui l'Avviso pubblico preveda la decadenza dalle agevolazioni.

Inoltre, nel caso di mancato rispetto, da parte del beneficiario degli obblighi, disposti dagli articoli 47 e 50 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, qualora non provveda ad azioni correttive, sarà applicata una decurtazione del contributo fino al 3%.

La risoluzione della Convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati medio tempore.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal Beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 10

Divieto di cumulo

Gli aiuti concedibili sulla base dell'Avviso ed a norma della presente convenzione non sono cumulabili con altri finanziamenti pubblici – nazionali, regionali o comunitari – per le stesse spese ammissibili, indipendentemente dalla forma, inclusi benefici fiscali e garanzie.

In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca integrale del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione ai sensi del precedente art. 9.

Articolo 11

Clausola di manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti dell'operatore economico affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.

Il Beneficiario è responsabile in via esclusiva di qualsiasi danno che i terzi subiscano, direttamente e/o indirettamente, in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà, quindi, pretendere di rivalersi nei confronti della Regione che rimarrà estranea a ogni tipo di contenzioso, stragiudiziale e/o giudiziale.

Articolo 12

Tutela della privacy

Il Beneficiario si obbliga ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 13

Clausola anti-pantouflage

In relazione alle previsioni di cui all'art. 1, comma 9, lett. e), della Legge n. 190/2012, e dell'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs n. 165/2001, il Beneficiario dichiara e attesta con la sottoscrizione della presente Convenzione:

a) che non sussistono relazioni di parentela, affinità, o situazioni di convivenza o frequentazione abituale tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti del Beneficiario e gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti della Regione;

b) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della medesima, per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro, né di aver attribuito loro incarichi a qualsiasi titolo.

I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale clausola sono nulli e comportano il divieto, al Beneficiario che li ha conclusi o conferiti, di contrattare con le Pubbliche Amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati a essi riferiti, fatta salva, in ogni caso, la facoltà della Regione di richiedere, ai sensi di legge, il risarcimento di ogni eventuale danno subito.

Articolo 14

Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione di ambo le Parti ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso entro 24 mesi dalla notifica del provvedimento di concessione dell'aiuto prorogabili, su istanza motivata del beneficiario, da presentarsi almeno sessanta giorni prima della scadenza del termine previsto per il completamento dell'intervento, per un periodo non superiore a 12 mesi (art. 63 Reg. (UE) n. 2021/1060). Il Beneficiario si obbliga, comunque, a garantire, anche oltre tale data, e con la richiesta tempestività i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della Programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi al Programma Regionale FESR 2021-2027.

Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 15

Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva

Il Foro competente per la risoluzione di eventuali controversie derivanti dall'applicazione ed esecuzione della presente Convenzione, nonché di tutte le controversie derivanti dagli atti contrattuali e negoziali presupposti e connessi, è esclusivamente quello di Napoli, con espressa deroga a ogni e qualsiasi altro Foro concorrente o alternativo individuato in base ai criteri fissati agli artt. 18 e segg. c.p.c.

Rimane espressamente esclusa dalle Parti la compromissione in arbitri.

Articolo 16

Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della stessa, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del Beneficiario.

Art. 17

Comunicazioni tra le parti

Le comunicazioni da rendersi ai sensi della presente Convenzione saranno effettuate per iscritto ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- per la Regione: _____
- per il Beneficiario: _____

Articolo 18

Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario

Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma

Firma



Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, espressamente e specificatamente approvano mediante separata sottoscrizione le seguenti clausole della presente Convenzione:

- Articolo 5 - “Condizioni di erogazione del finanziamento”;
- Articolo 9 - “Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione”;
- Articolo 10 - “Divieto di cumulo”;
- Articolo 11 - “Clausola di manleva”;
- Articolo 15 - “Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva”.

Rappresentante legale del Beneficiario

Responsabile dell’Obiettivo Specifico

Firma

Firma